

Obbligazionari I gestori specializzati cercano valore in Asia e Sud America

SLALOM TRA EMERGENTI

di Marco Capponi

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha scosso un po' tutto l'universo dei mercati emergenti. Non solo perché i due Paesi coinvolti nel conflitto, Russia e appunto Ucraina, sono parte integrante di questo ambito d'investimento, ma anche perché la gran parte delle economie emergenti, dall'Asia all'Africa all'America Latina, sono esposte alle dinamiche chiave del conflitto: dipendono dalle forniture alimentari e di commodity da Mosca, sono esportatrici di materie prime che risentono (nel bene o nel male) del rincaro dei prezzi, hanno un'elevata esposizione al commercio internazionale e alle catene di fornitura. A questo si aggiunge il rischio di rialzo dei tassi. Tutte dinamiche che, considerate insieme, espongono i mercati emergenti alle grandi dinamiche geopolitiche e macroeconomiche globali, ma che possono rappresentare occasioni d'investimento importanti, in particolare sul versante obbligazionario. Uno spunto in tal senso lo offre **Valentin Bissat**, senior economist di **Mirabaud Asset Management**, che vede opportunità nel credito asiatico, e in particolare in quello cinese: «La combinazione di tassi d'in-



teresse alti e inflazione moderata nei Paesi dell'area», spiega l'esperto, «rappresenta un'opportunità per chi investe in obbligazioni: nonostante le incertezze, che restano alte, e la politica di tolleranza zero per i casi di

Covid, che continua a pesare sulla crescita della Cina e dei Paesi vicini, qualsiasi ulteriore aumento dei ren-

(continua a pag.46)

(segue da pag. 45)

dimenti potrebbe costituire un'occasione». Per questo secondo Bissat «la sottoperformance che osserviamo attualmente potrebbe invertirsi nei prossimi mesi, soprattutto per quanto riguarda le obbligazioni emergenti sovrane e quasi-sovrane, contraddistinte da una maggiore liquidità sul mercato secondario e relativamente resistenti alle incertezze sui mercati».

Oltre ai bond sovrani, gli investitori possono cercare opportunità anche in un'altra categoria del reddito fisso emergente: quella corporate. Un'area vastissima, in cui diversificazione e scelta degli emittenti assumono un ruolo vitale. La tabella Fida in pagina mostra che da inizio anno i 10 fondi obbligazionari corporate emergenti selezionati perdono in media il 7%, che su un orizzonte annuo diventa -5,2% e che è appena sotto la parità su un orizzonte triennale. Numeri non certo entusiasmanti, che però assumono un senso se si considera un approccio diversificato, di medio periodo e decorrelato da volatilità e sell-off dei mercati azionari.

Tra i prodotti che hanno perso di meno da inizio anno spiccano due strategie di BlackRock, Bgf Esg Emerging Markets Corporate Bond (-5,2%) e Bgf Emerging Markets Corporate Bond (-5,7%). Più sotto in graduatoria compare poi l'Emerging Market Investment Grade Corporate Bond di BlueBay Asset Management: pur perdendo il 7% nel 2022, su un orizzonte triennale è in positivo del 2,6%. «La crisi tra Russia e Ucraina», evidenzia Polina Kurdyavko, head of emerging markets della società di gestione, «e la conseguente imposizione di sanzioni, probabilmente manterranno i prezzi delle materie prime elevati e avranno un impatto sulle catene di approvvigionamento e sull'inflazione, oltre che sul processo decisionale della Fed». In questo contesto, aggiunge la money manager, «da un lato alcuni emergenti saranno colpiti negativamente, cioè gli importatori di commodity e quelli con maggiori esigenze di finanziamento esterno, ma dall'altro ce ne saranno altri che trarranno benefici proprio dall'aumento dei prezzi delle materie prime». Tra questi rientrano «i Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo, dell'America Latina e dell'Asia centrale, e parti dell'Africa, compreso il Sudafrica, insieme a Indonesia e Malesia in Asia».

Anche per Ray Jian, head of

emerging markets aggregate debt di Amundi, le occasioni migliori sono negli «esportatori di energia e di materie prime». Guardando alle singole aree, in America Latina il gestore preferisce «le obbligazioni quasi-sovrane del Messico, che possono offrire una discreta ripresa essendo sistematicamente importanti e sostenute dal governo». Attenzione anche all'Argentina, «dove le obbligazioni corporate hanno sofferto in modo eccessivo in relazione agli sviluppi della ristrutturazione del debito sovrano». Altri mercati che il money manager guarda con attenzione sono quelli dell'Asia, «dove la preferenza va alle banche dell'Indonesia, e l'India dove siamo posizionati selettivamente nei trasporti, nel credito al consumo e nell'energia verde». (riproduzione riservata)

AL TOP Sicav

	Perf%	Rating 12 mesi	Indice di rischio
Azionari internazionali			
 Fidelity FAST Global A Cap EUR	29,57	B	19,99
 Esperia FD SV Private Eq Strat I	21,53	B	19,09
 Mediobanca Private Eq Strategies	20,75	B	18,99
Azionari Europa			
 Aiken European Opportunities R EUR	27,92	C	16,07
 BSF European Opp. Extension D Cap	18,50	B	16,33
 JPM Europe Equity Plus X perf Acc EUR	17,21	B	15,07
Azionari USA			
 MS US Property A	32,59	D	22,13
 Fidelity Fd-America Acc	28,04	C	15,08
 JPM America Equity C Acc EUR	26,72	A	15,92
Azionari specializzati			
 BGF World Energy Fund CL D2 EUR	71,34	C	25,50
 Schroder ISF Global Energy EUR A1 Acc	63,42	D	28,16
 Franklin Natural Resources I EUR	60,76	C	26,48
Bilanciati			
 Franklin Global Multi-Asset Income I EUR	10,51	B	7,69
 CoRe S Core Tgt Alloc 100 (III) E EUR	10,49	B	10,44
 Allianz Dyn M Asset St. SRI 50 IT Cap EUR	9,55	A	7,34
Obbligazionari			
 Fidelity Fd-US High Yield Acc	8,71	C	6,86
 EF Bond Inflation Linked Z EUR	7,91	B	4,55
 AXAWF - Euro Inflation Bonds I	7,00	B	4,72
Monetari			
 CH Liquidity US Dollar-Med L	7,20	D	5,00
 AZ F1 Alt Cap En A-AZ F Cap EUR	2,47	□	4,07
 Nordea 1 Norwegian ShT. B Fund BI NOK	0,24	C	0,55
Flessibili			
 CS (Lux) Cmty Index Plus USD DB Acc \$	53,41	□	11,77
 Amundi SF - Eur Commodities H	49,19	□	11,44
 SISF Inflation Plus I Cap EUR	17,22	□	5,59

UNA SELEZIONE DI FONDI OBBLIGAZIONARI CORPORATE EMERGENTI PER RENDIMENTO NEL 2022

Nome	Nome società	Categoria Fida	Rendimento anno corrente	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
BGF ESG Emerging Mkts Corporate Bd AI2	BlackRock	Obb. Glob. (Emergenti) - Corporate	-5,22%	-0,27%	-
BGF Emerging Markets Corporate Bd AI2	BlackRock	Obb. Glob. (Emergenti) - Corporate	-5,69%	-1,00%	-
NAT Loomis Sayles Sh. Term Em. Mkts Bd HR	Natixis Im	Obb. Euro Hedged Emergenti Corporate	-6,54%	-7,81%	-4,17%
Amundi F. Emerging Markets Bond E2	Amundi	Obb. Glob. (Emergenti) - Corporate	-6,94%	-3,53%	0,89%
Pictet-Short Term Emerging Corporate Bonds-HR	Pictet Am	Obb. Euro Hedged Emergenti Corporate	-6,95%	-8,69%	-6,76%
BlueBay Em. Mkt. Inv. Gr. Corp. Bond B	BlueBay Fm	Obb. Euro Hedged Emergenti Corporate	-7,01%	-6,44%	2,64%
MSIF Emerg. Markets Corp. Debt A	Msim Fm	Obb. Glob. (Emergenti) - Corporate	-7,80%	-2,96%	1,96%
TLux Emerging Market Corporate Bonds AU	Threadneedle Mgmt	Obb. Glob. (Emergenti) - Corporate	-7,96%	-3,74%	4,08%
Amundi F. EM Corp. High Yield Bond E2	Amundi	Obb. Glob. (Emergenti) - Corporate	-8,02%	-6,91%	2,67%
BlueBay Em.Market Corporate Bond B-EUR	BlueBay Fm	Obb. Euro Hedged Emergenti Corporate	-8,13%	-10,35%	-1,83%

Performance calcolate sui dati disponibili il 17/03/2022. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi

Fonte: Fida